

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 2378 del 03/08/2022**

**Una mostra en plein air e ad alta quota nei luoghi suggestivi del Parco dello Stelvio. Un modo originale di descrivere e riflettere sulla montagna, con le sue bellezze e fragilità**

## **In Val di Sole inaugurato il “Sentiero della Fotografia”**

**Un maestoso ghiacciaio alpino, con sullo sfondo i teloni che lo proteggono dai pericolosi raggi estivi; una diga d’alta quota che raccoglie l’acqua per fornire energia rinnovabile a un’intera valle. Insieme ad esse, molte altre inquadrature che descrivono, con tutta la potenza delle immagini, la realtà e la vita della nostra montagna. Bella, fragile, misteriosa. E mai come ora - tra siccità e cambiamenti climatici - in bilico tra sviluppo e pericolo. Il tutto, racchiuso in un percorso espositivo en plein air mai realizzato finora: è infatti distribuito tra i 700 e 2000 metri di altitudine, lungo alcuni sentieri e luoghi particolarmente significativi della Val di Sole e del Parco Nazionale dello Stelvio. È lo spettacolare “Sentiero della Fotografia”, nel quale gli scatti di un grande autore sono stampati in formato gigante e inseriti in enormi cornici di legno locale. “Il Sentiero della fotografia rappresenta un progetto innovativo che incarna perfettamente il nostro impegno per rendere la cultura elemento strategico per lo sviluppo del turismo” spiega Luciano Rizzi, presidente dell’APT Val di Sole, promotrice insieme ai comuni del territorio del progetto che è stato poi realizzato dall’impresa culturale Suazes, con la collaborazione di Magnum Photos e Castello del Buonconsiglio e Canon, partner culturale del progetto. Ieri l’inaugurazione della mostra alla presenza degli assessori provinciali alla cultura e al turismo.**

L’autore dei 12 scatti selezionati per realizzare il “Sentiero della Fotografia” è Jérôme Sessini, fotografo francese di fama internazionale che ha lavorato per raccontare i molti conflitti del Medio Oriente, la violenza legata alla droga nelle strade del Messico, le proteste antigovernative in Ucraina, la crisi degli oppioidi negli Usa e la condizione delle minoranze indigene in Cambogia, brand ambassador di Canon. In Val di Sole, Sessini è stato invitato per una residenza durata una settimana. Obiettivo: raccontare la montagna da diverse angolature, valorizzandone il patrimonio umano, svelando storie, tradizioni, impegno, scelte di vita e visioni per il futuro.

La scelta del fotografo francese di origini italiane non è casuale: “Sono nato e cresciuto nell’est della Francia, nel dipartimento di Vosges, un luogo montano” spiega il fotografo. “Ho iniziato da autodidatta a vent’anni fotografando i paesaggi e le persone delle mie terre. Questo lavoro in Val di Sole mi ha permesso di lavorare in un contesto che è parte integrante della mia vita e che conosco bene: la forza e il silenzio delle montagne. Ha rappresentato un vero e proprio ritorno alle origini”.

Il Sentiero della fotografia rappresenta un progetto unico nel suo genere dove un fotografo interpreta, con la propria sensibilità, un territorio e le sue genti e quello che ne emerge viene offerto a tutti esponendo queste fotografie d’autore in scenari unici per la loro bellezza naturalistica, sempre fruibile fino all’arrivo dell’inverno.

Le fotografie di Sessini, (11 in bianco e nero e una a colori), ci forniscono una nuova lettura di queste montagne. Foto non urlate e appariscenti, ma silenziose che cercano di entrare in sintonia con la sostanza del

vivere in alta quota e dei tempi annessi. Coloro che s'imbatteranno, in maniera più o meno consapevole, in queste fotografie saranno accompagnati a leggere in maniera più intima le montagne che amano. Il Sentiero sarà individuabile grazie ad una mappa realizzata per l'occasione e al sito [www.ilsentierodellafotografia.eu](http://www.ilsentierodellafotografia.eu) che offrirà anche materiali extra per approfondire il progetto.

“L'intento di questo progetto - spiega il curatore, Marco Minuz - non è solo quello di leggere un territorio sotto nuovi punti di vista, ma favorire, negli stessi contesti dove sono nate le fotografie, un'educazione al vedere, all'osservare e a riflettere sul valore del vivere in montagna e riflettere sulle sfide di questi territori. Il lavoro di Jerome, così silenzioso, s'integra perfettamente nel contesto montano e favorisce la consapevolezza dei luoghi”.

La tredicesima postazione dedicata alle “persone della vallata” è allestita presso la cappella del Castello di Caldes, arricchendo così il percorso espositivo della mostra “Vivere in alto - Uomini e montagne dai fotografi di Magnum, da Robert Capa a Steve McCurry”, aperta al pubblico fino al 9 ottobre prossimo. Un percorso che racconta vari aspetti del delicato rapporto dell'uomo con la montagna tramite le fotografie dei membri dell'Agenzia Magnum Photos.

Intervista a Marco MINUZ

<https://www.youtube.com/watch?v=gvgxYhUGRI4>

Intervista a Luciano RIZZI

<https://www.youtube.com/watch?v=ZKiZJrc2bsw>

Intervista a Jerome SESSINI

<https://www.youtube.com/watch?v=C3WWCUUEEM4>

(mv)